

"La fine degli ebrei" (Minimum Fax) racconta da un... ebreo. Il romanzo di Adam Mansbach è un caso

Cosa succede se tre generazioni di ebrei americani si 'scontrano' con la cultura (musicale) afroamericana (jazz e hip hop in particolare)? Il risultato è 'catastrofico', ma sono nel titolo: "La fine degli ebrei" (Minimum Fax) di Adam Mansbach è un caso editoriale senza precedenti negli Usa. Ma, a sorpresa, le comunità ebraiche lo hanno adottato...

Giovedì 26.11.2009 10:02



Adam Mansbach

Ha 33 anni, è americano, e il suo libro, dal titolo piuttosto chiaro ("**La fine degli ebrei**", in uscita per **Minimum Fax**), sta facendo molto discutere le comunità ebraiche. **Un autentico caso editoriale**, quello che si è creato intorno ad **Adam Mansbach**, autore, meglio precisarlo, di **una saga familiare di quelle che non si dimenticano facilmente**. Prima di tutto, quindi, grande letteratura. E poi il resto...

[Speciale libri/ Scrittori, editori, editor, classifiche, interviste, poltrone, recensioni, brani in anteprima, blog, riviste online, notizie, curiosità, anticipazioni. Su Affaritaliani.it tutto sull'editoria](#)

E 'il resto' ne "*La fine degli ebrei*" sono **tre generazioni di artisti ebrei**. Ma poi entra in gioco **la cultura afroamericana**. E cambia tutto, esercitando un fascino 'violento' sui protagonisti del romanzo. Va detto che il bravissimo e prolifico Mansbach (cinque libri in sei anni, media niente male) ha seguito lo stesso percorso che ha poi messo su carta, e oggi insegna scrittura creativa e storia dell'**hip hop**... Tanti elementi, dunque, si ibridano perfettamente in un *romanzo* capace di far convivere la tradizione ebraica e le sue contraddizioni con il meglio della musica afroamericana, **dal jazz fino, appunto, all'hip hop**.

LA TRAMA - Tristan Brodsky, figlio di immigrati nel Bronx degli anni Trenta, scopre ad Harlem la sua vocazione di narratore, e la nutre fino a diventare uno dei maestri della letteratura americana, ma sacrificando alla carriera il suo rapporto con la moglie, a sua volta poetessa. La giovane Nina, scoperto il suo talento per la fotografia, fugge dalla Cecoslovacchia della Cortina di Ferro al seguito di una band di jazzisti, ma insieme alla libertà trova in America parti dolorose del suo passato, e un futuro sentimentalmente incerto. Tris, nipote di Tristan è un graffiato e dj che cerca di seguire la propria strada verso il successo letterario senza restare schiacciato dalla fama del nonno.



La copertina

L'AUTORE - Adam Mansbach (1976) è autore di altri due romanzi, ancora inediti in Italia, e una raccolta di poesie. La sua attività si colloca da sempre all'incrocio fra scrittura e musica: negli anni Novanta ha fondato la rivista hip-hop Elementary, e come mc e performer ha collaborato con diversi musicisti. Nel 2005, sotto lo pseudonimo di Kodiak Brinks, ha anche inciso un suo album, Stand for Nothing, Fall for Anything. Attualmente insegna scrittura creativa alla Rutgers University. *La fine degli ebrei* è stato indicato dal San Francisco Chronicle fra i migliori libri dell'anno e ha vinto il California Book Award.